

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: 778 Self Clean Wax
- Codice del prodotto: 2100561

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Detergente a mano per auto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: TUNAP Italia S.R.L.
- Indirizzo: Via Enzenberg 12, 39018 Terlano (BZ) - ITALIA
- Telefono: +39 (0) 471 566 444
- Telefax: +39 (0) 471 20 28 50
- E-mail: infotunap@tunap.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------|
| • C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia | Tel.: +39 0382 24444 |
| • C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo | Tel.: +39 800 883300 |
| • C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano | Tel.: +39 02 66101029 |
| • C.A.V. Ospedale di Foggia | Tel.: +39 0881 732326 |
| • C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze | Tel.: +39 055 7947819 |
| • C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma | Tel.: +39 06 3054343 |
| • C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma | Tel.: +39 06 49978000 |
| • C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli | Tel.: +39 081 7472870 |

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- **CLP (Reg. 1272/2008)**
Eye Irrit. 2 H319
Aquatic Chronic 3 H412

Principali effetti nocivi:

Il liquido provoca grave irritazione oculare. Può essere nocivo se ingerito. Può provocare irritazione cutanea.

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. Elementi dell'etichetta

- **CLP (Reg. 1272/2008)**
Pittogrammi di pericolo:



GHS07

Avvertenza: Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura: //

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca gravi irritazione oculare.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoli

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
-



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

IDENTIFICATORE	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	Classificazione REGOLAMENTE (C.E.) N. 1272/2008	CONC.
ALCHILAMIDOPROPIL BETAINA*	01-2119488533-30-XXXX	97862-59-4 e 61789-40-0	931-296-8	Eye Dam. 1; H318	1-3%
ALCHIL AMMIDE GRASSA	01-2119490100-53-XXXX	68603-42-9 e 68155-07-7	931-329-6	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic 2; H411	1-2%
ALCHIL DIMETIL AMMONIO CLORURO	//	68783-78-8	272-207-6	Skin Corr. 1B; H314 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Fattore-M (Auto): 1	0,1-0,9%

* Limiti di concentrazione specifici:
Intervallo di concentrazione (%): >10 Categoria di pericolo: Eye Damage 1
Intervallo di concentrazione (%): >4 - <= 10 Categoria di pericolo: Eye Irrit. 2

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Descrizione delle misure di pronto soccorso:

Vie di esposizione:

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Eliminare le lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Occhi:

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari.

Pelle:

Il prodotto può provocare irritazione cutanea.

Ingestione:

Nausea, vomito, diarrea, sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco, addome.

Inalazione:

Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Fare riferimento alla sezione 4.1.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei: Acqua, CO2, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Nessuno in particolare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raccomandazioni su misure da adottare durante l'estinzione degli incendi:
 - Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.
 - Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
 - Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
- Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:
 - Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659), stivali per Vigili del Fuoco.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Evitare di respirare i vapori.
- Allontanare il personale non necessario; isolare l'area di pericolo e vietarne l'accesso.
- Stare sopra vento e lontani da aree basse in cui possono accumularsi i vapori e innescarsi.



- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.
- Evacuare l'area di pericolo. Consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

- Impedire che il prodotto si riversi in scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.
- Avvisare le Autorità se la perdita raggiunge un corso d'acqua o fognature, o può contaminare suolo o vegetazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
 - Contenere le perdite con terra o sabbia, coprire lo scarico.
 - Contattare le Autorità di emergenza.
- Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
 - Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
 - Impedire che penetri nella rete fognaria. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo se possibile, o per l'eliminazione.
 - Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
 - Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.
 - Ventilare completamente il luogo interessato dalla perdita.
 - Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.
 - Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.
- Usare la massima precauzione nella manipolazione.
- Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
- Un equipaggiamento adeguato alla lotta al fuoco, al contenimento di perdite e sversamenti deve essere rapidamente disponibile. Dispositivi di messa a terra. Usare lampade e apparecchi elettrici antideflagranti. Usare sistema di trasferimento a ciclo chiuso se possibile.
- Collegare a terra linee e apparecchiature.
- Vedere anche il successivo paragrafo 8.
- Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- Non mangiare, non bere, non fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso.
- Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Stoccare in area fresca, secca, ben ventilata, fuori dalla luce solare diretta. Depositare in contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi. Accertarsi che vi sia sufficiente areazione.
- Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3. Usi finali specifici

- Fare riferimento alla sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona aerazione dell'ambiente di lavoro. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

ALCHIL AMMIDE GRASSA

DNEL/DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 4,16 mg/kg di peso corporeo/giorno

A lungo termine - effetti locali, cutanea 0,09 mg/cm²

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 73,4 mg/m³

DNEL/DMEL (Popolazione generale)

A lungo termine - effetti sistemici, orale 6,25 mg/kg di peso corporeo/giorno

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 21,73 mg/m³

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 2,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

A lungo termine - effetti locali, cutanea 0,056 mg/cm²

PNEC (Acqua)

PNEC aqua (acqua dolce) 7 mg/l

PNEC aqua (acqua marina) 0,7 mg/l

PNEC aqua (intermittente, acqua dolce) 0,024 mg/l

PNEC aqua (intermittente, acqua marina) 0,024 mg/l

PNEC (STP)

PNEC Impianto di trattamento acque reflue 830 mg/l



8.2. Controlli dell'esposizione

- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria:	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) di una o più sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc....) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario nel caso in cui le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione delle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie fare riferimento alla norma EN 529.
Protezione delle mani:	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le mani. In caso di particolare sensibilità individuale utilizzare guanti per la protezione delle mani. Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione : >= 480 min Spessore del materiale: >= 0,7 mm Guanti adatti per la protezione contro spruzzi: Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: >= 30 min Spessore del materiale: >= 0,4 mm La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Fare attenzione al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.
Protezione per gli occhi/il volto: Protezione della pelle e del corpo:	Si consiglia di indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166). Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Misure di igiene:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare secondo le buone pratiche industriali di igiene e sicurezza per i prodotti diagnostici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.
Accorgimenti di protezione:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido viscoso giallo
Odore:	Profumo floreale
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	4,5 +/- 1,0
Punto di fusione/ punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	>60 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa(20°C):	0,999 ± 0,005 g/ml
Solubilità(in acqua):	Si
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di accensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	No
Proprietà ossidanti:	N.D.



9.2. Altre informazioni

- N.D.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

- Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Nessuno in particolare.

10.4. Condizioni da evitare

- Nessuno in particolare.

10.5. Materiali incompatibili

- Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Nessuno in particolare.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- ALCHILAMIDOPROPIL BETAINA

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Le informazioni fornite in questa sezione sono relative alla sostanza pura descritta con il numero CE 931-296-8. Nel complesso, la sostanza comporta un rischio di gravi danni per l'occhio.

Assorbimento	Sulla base di assorbimento in vitro e in vivo, il valore di default di ogni assorbimento del 10% è assunto dopo somministrazione orale e cutanea della sostanza in esame. I dati di assorbimento inalatorio sono mancanti. La quantità di assorbimento per inalazione, dedotta dalle proprietà fisicochimiche e dai risultati di studi di assorbimento dermico e orale dovrebbero essere bassi. Come ipotesi di caso peggiore, il doppio dei valori misurati per assorbimento orale e cutaneo sono assunti per l'assorbimento dopo l'esposizione per inalazione.
Tossicità acuta	La sostanza non presenta un pericolo di tossicità acuta. Orale LD50 = 2335 mg a. i./kg (equivalente al OCSE 401, ratto) Dermico LD50 > 2000 mg/kg (OCSE 402, ratto)
Inalazione	Non applicabile
Irritazione/corrosione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione per tossicità acuta non sono soddisfatti. La sostanza e varie concentrazioni acquose della stessa (dal 3% al 35%) sono solo molto poco irritanti per la pelle dei conigli (UE metodo B.4 e/o linee direttrici OCSE 404). I valori medi di reazioni cutanee a 24, 48 e 72 ore sono stati inferiori a quelli minimi per la classificazione. Nel complesso, sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti per irritazione pelle/corrosione. Soluzioni acquose ≥ 25% e spray secchi della sostanza hanno indotto danni corneali e/o all'iride nei conigli che era ancora presente in alcuni animali alla fine del periodo di osservazione di 21 giorni (UE metodo B.5 e/o linee direttrici OCSE 405). Soluzioni al 5-10% hanno causato effetti da lievi a moderati, che sono stati tutti reversibili entro il periodo di osservazione. Le concentrazioni ≤ 4,5% hanno causato solo minimi effetti transitori all'occhio con punteggi medi a 24, 48 e 72 ore, dopo instillazione, ben al di sotto dei valori atti a dar luogo a una classificazione. Sulla base delle informazioni disponibili, la sostanza è classificata come una categoria 1 per danni agli occhi. Il limite di concentrazione specifico può essere definito come segue: > 10%: danno agli occhi di categoria 1 > 4 e <10%: irritante per gli occhi di categoria 2
Sensibilizzazione	Dati completi degli studi sugli animali, nonché da dati umani sono disponibili. La sostanza è considerata come non sensibilizzante sulla base dei risultati di tests su animali affidabili. Altre qualità della sostanza testate in passato potrebbero aver contenuto significative quantità di impurezze, nel frattempo identificate come sensibilizzanti (alkylamidopropylamine e/o 3-dimethylaminopropylamine), il che può spiegare risultati positivi nel test patch umano riportati in letteratura. Tuttavia, il processo di produzione per la sostanza è stato cambiato da allora e il livello di impurità identificate come sensibilizzanti è stato significativamente ridotto. Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per dosi ripetute	Dati attendibili sulla tossicità a dose ripetuta della sostanza sono disponibili per la via orale da studi di sonda gastrica di 28 giorni e 90 giorni, nonché da uno studio di alimentazione di 90 giorni nei ratti. In questi studi, eseguiti secondo le linee guida dell'OCSE, sulla sostanza testata fino al più alto dosaggio, non è stata trovata nessuna indicazione di alcuna tossicità sistemica importante in vista di un rischio potenziale grave per la salute dell'uomo. NOAEL = 300 mg/kg di peso corporeo/giorno



Mutagenicità Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Sono disponibili dati in vitro da diversi studi di mutazione genica nei batteri (Ames test) su sostanze simili, uno studio in vitro delle mutazioni geniche in cellule di mammifero (L5178Y / TK Mouse test sul linfoma) effettuato su sostanze simili e uno studio di citogenicità (test in vivo del micronucleo degli eritrociti di mammiferi) sulla sostanza. Tutti i test sono stati costantemente negativi. Quindi sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità La sostanza non pone alcuna preoccupazione evidente di cancerogenicità in accordo con i risultati negativi per mutagenicità. Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione di cancerogenicità non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: Studi sulla fertilità non sono disponibili. Da studi di tossicità a 28 giorni e 90 giorni di somministrazioni ripetute per via orale e da uno studio di tossicità per lo sviluppo/teratogenicità nei ratti, non vi sono indicazioni di eventuali effetti correlati alla sostanza su organi riproduttivi fino alle massime dosi testate (ed incluse) di 300 e 1000 mg di sostanza attiva/kg peso corporeo/giorno, rispettivamente. Da questi studi non si possono trarre conclusioni finali sulla fertilità maschile e femminile. E' disponibile uno studio pertinente, affidabile e sufficiente di tossicità per lo sviluppo/studio di teratogenicità su sostanze simili. In questo studio, effettuato in base al metodo OCSE TG 414 su ratti, 100, 300 e 1000 mg di principio attivo/kg di peso corporeo/giorno, rispettivamente, sono stati applicati mediante sonda gastrica. Effetti tossici dose-correlati sulle madri (ridotto consumo di cibo, peso corporeo compromesso, stomaco necrotico) si sono verificati a 300 mg/kg di peso corporeo/giorno e oltre. Effetti embriotossici (riduzione media del peso fetale e aumento del numero di riassorbimento) sono stati trovati solo al livello di dose tossica sulla madre di 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno. Fino alla dose massima testata (compresa), non sono state trovate malformazioni di tessuto esterno, scheletrico o molle né variazioni esterne. Il NOEL per la tossicità materna era di 100 mg/kg di peso corporeo/giorno e il NOEL per la tossicità per lo sviluppo era di 300 mg/kg di peso corporeo/giorno. Il NOEL per effetti teratogeni era la dose massima testata di 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno. Quindi sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **ALCHIL AMMIDE GRASSA**
 DL50 orale ratto > 2000 mg/kg
 DL50 cutaneo coniglio > 2000 mg/kg
 Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea. pH: 9 - 11 (aq, 5%)
 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca gravi lesioni oculari. pH: 9 - 11 (aq, 5%)
- **ALCHIL DIMETIL AMMONIO CLORURO**
 Tossicità acuta per via orale: DL50: > 5.000 mg/kg
 Specie: ratto
 Valore stimato in base a prove su prodotti similari.
 Irritante per la pelle: Provoca ustioni.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15). Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1. Tossicità

- **ALCHILAMIDOPROPIL BETAINA**
 Tossicità acuta/prolungata per i pesci:
 LC50 (96h) pesci d'acqua dolce Promelas Pimephales: 1,11 mg/l
 LC50 (96h) pesci d'acqua marina Variegates Cyprinodon: 1,1 mg/l
 EC10/LC10 o NOEC (100D) pesci d'acqua dolce (OCSE 210): 0,135 mg/l
 Tossicità acuta/prolungata per gli invertebrati acquatici:
 EC50 (48h) invertebrati d'acqua dolce (OECD 202): 1,9 mg/l
 LC50 (48h) invertebrati d'acqua marina (ISO 14.669): 7 mg/l
 EC50 (21d) invertebrati d'acqua dolce (OECD 211): 0,3 mg/l
 Tossicità acuta/prolungata per le piante acquatiche:
 EC50/LC50 (72h) alghe di acqua dolce: 2,4 mg/l
 EC50/LC50 (72h) alghe di acqua marina: 2,4 mg/l
 EC10/LC10 o NOEC (72h) alghe di acqua dolce: 0,6 mg/l
 EC10/LC10 o NOEC (72h) alghe di acqua marina: 0,6 mg/l
 Tossicità per microrganismi ad esempio batteri:
 Non applicabile in quanto nessuna esposizione di microrganismi si verifica.
 Tossicità cronica per gli organismi acquatici:
 Non esistono dati diversi da quelli riportati sopra.
 Tossicità per gli organismi viventi nel suolo:
 Non applicabile in quanto la sostanza non è PBT o vPvB.
 Tossicità per le piante terrestri:
 NOEC (17 d): ≥ 100 mg/kg residuo terreno asciutto (nominale) basato sulla nascita e la crescita di Triticum aestivum (Monocotyledonae (monocotiledoni)), Lepidum sativum (Dicotyledonae (dicotiledoni)), Alba Brassica (Dicotyledonae (dicotiledoni)) OECD 208. Tali risultati sono applicabili a tutto il gruppo di alchilamidopropilbetaine.
- **ALCHIL AMMIDE GRASSA**
 CL50 pesci 1 2,4 mg/l
 CE50 Daphnia 1 3,2 mg/l



ErC50 (alghe) 3,9 mg/l
NOEC (cronico) 0,07 mg/l

- **ALCHIL DIMETIL AMMONIO CLORURO**
Tossicità per i pesci: CL50: > 0,1 - 1 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Specie: Pesce
Valore stimato in base a prove su prodotti simili.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici.
CE50: > 0,1 - 1 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Valore stimato in base a prove su prodotti simili.
Tossicità per le alghe: CL50: > 0,01 - 0,1 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Specie: alghe

12.2. Persistenza e degradabilità

- **ALCHILAMIDOPROPIL BETAINA**
Rapidamente biodegradabile: 91,6% dopo 28 giorni
OECD 301 B (criterio finestra di 10 giorni soddisfatto).
Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n.648/2004 relativo ai detergenti.
- **ALCHIL AMMIDE GRASSA**
Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.
Biodegradazione 92,5 % (OECD 301B)
- **ALCHIL DIMETIL AMMONIO CLORURO**
Biodegradabilità : <60% BOD, 28 giorni, Closed Bottle Test (OECD 301D).
Non immediatamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- **ALCHILAMIDOPROPIL BETAINA**
BCF <71;
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 4,2
- **ALCHIL AMMIDE GRASSA**
Log Kow 3,75 (20°C)

12.4. Mobilità nel suolo

- Secondo i risultati di esperimenti di adsorbimento/desorbimento, le alchilamidopropilbetaine si possono trovare nell'ambiente in fase acquosa e assorbiti da suolo e sedimenti.
A causa della facile biodegradabilità, non è prevista una distribuzione rilevante al suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **ALCHILAMOPROPIL BETAINA**
La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione come PBT o vPvB.
- **ALCHIL AMMIDE GRASSA**
La sostanza non soddisfa i criteri per essere PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

- Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Recuperare e riutilizzare il prodotto se possibile. Non eliminare attraverso la rete fognaria.
- Smaltimento del prodotto:
 - Lo smaltimento deve avvenire in accordo alle norme locali e nazionali. Dove possibile è preferito il recupero/riciclo, altrimenti è raccomandato l'incenerimento come metodo di smaltimento.
- Smaltimento dei contenitori:
 - I contenitori vuoti possono contenere residui pericolosi. Non tagliare, non perforare o saldare su o vicino i contenitori. Le etichette non devono essere rimosse fino a che i contenitori non siano puliti. I contenitori contaminati non devono essere trattati come rifiuti domestici. I contenitori dovrebbero essere puliti con metodi appropriati e riutilizzati o smaltiti in discarica o in inceneritori. Non incenerire contenitori chiusi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi dei regolamenti tipo dell'ONU: l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), i regolamenti sul trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia (RID), l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne (ADN), tutti e tre adeguati dalla direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 24 settembre 2008, nonché il codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) (mare) e le istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea (ICAO) (via aerea).



14.1. Numero ONU

- N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

- N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

- N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

- No trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
- Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche
- Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche
- Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 (che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione)
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e successive modifiche.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati:

- ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
- ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
- BCF: BioConcentration Factor
- BOD: Biochemical Oxygen Demand
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- COD: Chemical Oxygen Demand
- CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
- EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
- DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
- DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
- IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
- IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
- ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
- IMDG code: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
- LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
- LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
- LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
- LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
- N.A.: Non applicabile
- N.D.: Non disponibile
- NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
- NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
- PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration
- PNOS: Particulates not Otherwise Specified
- RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
- STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
- T.I.: Tecnicamente impossibile
- TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)



ThOD: Theoretical Oxygen Demand
TRGS: Technische Regeln für Gefahrstoffe - Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
V.O.C.: Volatile Organic Compound
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)
[...]: Riferimento bibliografico

Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali:

ECDIN Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Per le miscele: indicazione di quale metodo di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 è stato impiegato ai fini della classificazione:

N.D.

Testi completi delle classificazioni, delle indicazioni di pericolo e/o dei consigli di prudenza pertinenti:

Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico-tossicità cronica, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico- categoria 1

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente:

N.D.

Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e successive modifiche-Allegato VII A:

Tensioattivi cationici:	conc. inferiore al 5%
Tensioattivi anfoteri:	conc. inferiore al 5%
Tensioattivi non ionici:	conc. inferiore al 5%
Profumo	
V.O.C.:	assenti

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. E' obbligo dell'utilizzatore osservare le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.